

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale . . . 12
trimestrale . . . 6
mensile . . . 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
IV pagina centesimi
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
bono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgoli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatorvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

MINISTERO AMMINISTRATIVO

Leggo in un giornale di Milano questa notizia da Parigi:

«Michelin ha presentato un progetto per l'incompatibilità tra il mandato di Senatore o Deputato e le funzioni di Ministro, con la condizione che i Deputati o Senatori diventando Mi-
nistri siano obbligati a rassegnare il mandato legislativo».

(Secolo, 24-25 maggio 1887, n. 7589).

Finalmente, penso, la si è capita! E pure che soltanto fra cinque, dieci, vent'anni codesta innovazione buona abbia da venirci d'oltralpe (come ci vengono, ahimè!, tante cose cattive) è applauso tanto alla proposta del Deputato francese.

Eccellente! Non lo vedete co' vostri propri occhi, non lo toccate con le vostre proprie mani, il vizio di codesti ordinamenti pubblici, ch'attribuiscono al Ministero carattere politico? Non vedete, non toccate che il Ministero politico è fonte di ogni pubblico malanno?

Ma quale Deputato mai, qual Senatore si tien nel taschino l'uncinetto per alterare il portafoglio ministeriale? Qual Ministro mai, non tien, quand'opera, gli occhi alla fazione ond'uscì, a quella che lo può reggere?

Non intendo di far qui uno studio, come dicesi, monografia: accenno e basta; chi ne voglia sapere di più, non ha che da ricorrere a trattati di diritto pubblico costituzionale.

Le costituzioni della Svizzera e degli Stati Uniti d'America tal vizio non hanno. Quella degli Stati Uniti risolve tutta intera la questione dell'incompatibilità tra l'impiego pubblico stipendiato e l'ufficio di Deputato o Senatore con la disposizione II della sezione VI dell'articolo I della carta del 17 settembre 1787, che suona in testo francese:

«Durant le temps pour le quel il aura été élu, aucun Sénateur ou Représentant ne pourra être nommé à aucune fonction publique, sous l'autorité des États-Unis, qui aura été créée, ou dont les émoluments auront été augmentés pendant cette même période: et personne exerçant une fonction publique sous l'autorité des États-Unis ne pourra être membre d'aucune des deux chambres, en continuant à remplir cette fonction».

Naturale: il potere legislativo è fatto per dettare le leggi, non per dettarle insieme ed esaminarle, e il potere esecutivo è fatto per eseguirle e non per seguirle insieme e dettarle: in ciò risiede la garanzia della libertà.

Se si consideri che il Ministero uscito dalle file di un partito parlamentare non è che l'esecutore del programma del suo partito, e se si consideri che tal Ministero, ammesso a partecipare alla formazione delle leggi, dispone nell'aula parlamentare di quei tanti voti, che bastano (e n'avanza) perchè le leggi vengano adottate o respinte, nessun dubbio che la cosa pubblica deva esser trascinata con monodalia parzialità ed esser quindi oggetto di continua e ignobil gara, volta non già a migliorarla, ma ad acciapparla e restarne padrone. E tale suona a me il senso dell'espressione: *salire al potere, scendere dal potere*.

Davvero egli è potere personale, codesto, non ufficio, funzione; mentre potere unico e solo esser dovrebbe la legge.

La questione del Ministero amministrativo e non politico può esser trattata e risolta separatamente, e anche diversamente, dalla questione delle incompatibilità tra l'impiego pubblico retribuito e l'ufficio parlamentare qualunque, amplamente, formino una questione sola, e l'on. Michelin tende col suo progetto a risolverla appunto separatamente.

Come può vedersi ne' trattati, le varie obiezioni che si muovono alla separazione assoluta del Ministero dalle Camere, allo stabilimento di Ministeri amministrativi privi di carattere politico, sono singolarmente e vittoriosamente superate e io davvero non mi so spiegare come l'insigne Edoardo Laboulaye (*Histoire des États-Unis III. 17 e seg.*) attribuisca loro tanto pregio.

Lo Stato non ha bisogno di godersi lo spettacolo di giochi acrobatici parlamentari, di salti mortali diretti ad azzannare l'offa del portafoglio: ha bisogno, invece, di venir saviamente amministrato, d'aver leggi serie e ponderate, e d'averle eseguite con imparzialità; e se per esso è che si perda tempo e s'esauriscano le forze a discuter la condotta de' Ministeri, e che i Ministeri sien costretti a giocar d'intrigo per sostenersi.

Non regge che l'esecuzione delle leggi, per esser buona, debba venir affidata a uomini usciti dalla maggioranza, che le leggi adottano, o altrimenti, che non possa venir affidata a persone aventi per avventura opinioni contrarie alle leggi da eseguire. Basti riflettere che ad eseguire le leggi che toccano al mio e al tuo, alla libertà, alla vita e perfino all'onore dei cittadini, vengono chiamati uomini (i Magistrati) a quali non si domanda se approvino o confermino la legge, ma si domanda solamente l'esecuzione.

Non intendo, lo ripeto, di fare discorso prolisso: voglio notare soltanto che finalmente s'è capito il vizio capitale degli ordinamenti pubblici di quasi tutti gli Stati costituzionali europei, e augurare ch'anco nel nostro Parlamento sorga una proposta conforme a quella del deputato francese Michelin.

Palmanova, 26 maggio 1887.

Dott. Pietro Lorenzetti.

La Casarsa - Spilimbergo - Gemona. Incidente Gabelli-Cavalletto.

Discutendosi il bilancio dei lavori pubblici, il Deputato Gabelli sorse a dire poichè ebbe parlato l'ex-ministro Genala: — Se il Governo abbisogna di danaro per le linee del Mezzogiorno, sospenda i lavori della linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona (*visata*). Risparmi le somme che si spendono per lo studio di linee che non si potranno tanto presto costruire e per compilare progetti che mai serviranno a nulla.

Cavalletto: occorre provvedere a tutti i bisogni, ma nel tempo stesso sarebbe un errore il mancare agli impegni presi.

Gabelli. La proposizione dell'on. Cavalletto può somigliare a quella della quadratura del circolo.

successore aveva manifestate favorevoli disposizioni nel senso di voler mantenere intatte le prerogative ed i privilegi della città, onde alla sua venuta cesserebbero gli insorti dissidi; che in vista di tale corta aspettativa era prudente di non porre nel frattempo in contingenza diritti certi e fondati; che presentando ricorso all'Ecc.mo Collegio si iniziava una procedura non breve per le solite relazioni dei due ultimi Luogotenenti ai quali sarebbe occorso l'esame di atti e di scritture informative; che dei quattro capi di litigio, due, quelli cioè del Fontico e dei Giurati, non constava fossero sostenuti da pratiche efficaci anche posteriormente alla partenza del Luogotenente Zeno, e gli altri, concernenti le Roggie ed i Portoni interni della città, non avevano propriamente dato adito che a requisizioni di titoli costitutivi il diritto di uso, di possesso o di proprietà, titoli facilmente dimostrabili; che infine il voler affollare tutti questi negozi subito dopo ottenuto l'intento nell'affare delle alabarde, dovrebbe portar noia all'Ecc.mo Collegio e nuocere agli interessi medesimi che si voleva invece tutelare.

Eppure, a fronte di codeste assennate e convincenti considerazioni, i Deputati non desistettero dal ritenere necessaria la permanenza degli ambasciatori in Venezia; anzi in tale proposito si raffer-

Cronaca dell'elettricità.

La Società *Städtische Elektrizitätswerke* a Berlino, si è dichiarata disposta all'impiego di due nuove stazioni centrali per l'illuminazione elettrica di quella città.

Una di queste stazioni verrà costruita nel sobborgo Dorotheenstadt, l'altra nella parte vecchia della città, e ciascuna di esse sarà capace di alimentare sino dal principio sei mila lampade da 16 candele.

In caso di bisogno, dette stazioni potranno essere ingrandite, in modo da poter alimentare da ciascuna di esse 10000 lampade.

La stazione centrale del vecchio Berlino dovrà essere pronta a funzionare nel termine massimo di due anni e mezzo.

Come abbiamo già annunciato, verrà subito attivata in questa città la distribuzione della corrente elettrica anche per uso di riscaldamento. La Società tedesca Edison ha costruito un bollitore elettrico, nel quale la sorgente del calore è costituita da un rocchetto di resistenza, collocato in un recipiente circolare in forma di paiuolo sul quale si posa il bollitore mobile.

Con questo apparecchio, costruito in rame e di forma assai elegante, si fa bollire in quindici minuti, con una corrente che costa soli cinque centesimi, secondo la vigente tariffa della Società municipale d'elettricità di Berlino che corrisponde a quella proposta per la nostra città e costerebbe molto meno a coloro che possedessero un'installazione particolare d'elettricità. È superfluo accennare che questo apparecchio si presta anche per riscaldamento dei locali e come aggruppando un certo numero di questi apparecchi di diversa grandezza si ottenga un'elegante, comoda ed economica cucina, che può trovare posto in qualsiasi locale, essere trasportata con la massima facilità da uno ad altro sito, e servire scomponendola a diversi usi domestici. Di più pratico, di più comodo e di più economico di quest'apparecchio non saprebbe certamente immaginare.

Notizie militari.

L'Esercito ha le seguenti notizie:

«Ci si assicura avere il ministero della guerra determinato che le truppe in Africa siano vestite non più in tela bianca, ma di tela color avana come hanno le truppe inglesi coloniali.

«Il ministro della guerra ha invitato i comandanti di Corpo d'esercito a prendere informazioni e notizie nella rispettiva circoscrizione sulle persone non militari, quali maestri viaggiatori, commercianti ecc. ecc. che hanno conoscenza delle lingue meno conosciute in Italia, onde giovarsi delle medesime come interpreti o traduttori.

«Fra le lingue delle quali si ricercano i conoscitori, sono escluse la francese, la tedesca e l'inglese.

«Gli interessati possono dar ragguagli presso gli uffici dei comandi di divisione militare prima della fine del corrente maggio.»

Alessandria d'Egitto. 25. Il console russo di qui avvertì il Negus d'Abissinia che la Russia non riconoscerà il blocco della costa di Massaua, non avendone l'Italia alcun diritto di intimarla.

marono più che mai in seguito ad altre mosse del Luogotenente Zeno, giudicate dannose alle prerogative ed al decoro della comunità. — «Provammo anch'oggi (2 settembre) un'altra novità che S. E. di persona si è portato in Monte di Pietà ha veduto le zoje, li argenti et gli altri pegni con applicazione e poi ha detto di voler far vedere i libri e le scritture cosa non più praticata... Riflette la virtù di VV. SS. Ill.ma alla conseguenza delle cose che sempre vanno accrescendo nei pregiudizi a segno che se Elle non s'attroveranno costà, converrebbe per espressa necessità provvedere.» (60)

Ma più strana notizia partecipavano i Deputati in altra lettera del giorno precedente. Il cancelliere del Luogotenente essendosi la sera innanzi recato all'ufficio della comunità per presentare la ducale risolutiva sull'affare delle alabarde, aveva lasciato trapelare che fosse in animo di S. E. di applicare le restrizioni di detta ducale anche «circa il portar la livrea che è la solita vestimenta dell'Officiali nel ballottar così in Convocazione come in Consiglio, intendendo che la Città in ciò sia esclusa, et che detti Officiali non possino in modo alcuno usarle se non nei tre tempi unitamente alle alabarde il che sarebbe un levarla anco al Capo di detti Officiali» (60) id. fol. 93.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 26 — Pres. DURANDO

Magliani presenta il bilancio dei lavori pubblici 1887-88.

Riprendesi la discussione del progetto sui provvedimenti ai danneggiati nelle provincie di Genova, di Portomaurizio, di Cuneo, di Cremona.

Auriti svolge un emendamento.

Crispien rileva il carattere assolutamente eccezionale della presente legge. Riconosce i criteri che ispirano il proponente, tuttavia la tesi non darebbe in pratica i risultati richiesti. Ricorda le orribili condizioni di 150 comuni colpiti da terremoti, e sollecita l'approvazione del Senato.

De Sonnaz descrive a vivi colori delle scene strazianti, delle miserie prodotte dal terremoto, la necessità di un sollecito provvedimento.

Posto ai voti, l'emendamento di Auriti, non è approvato.

Posto ai voti l'articolo ministeriale viene approvato.

Procedesi a scrutinio segreto alla votazione delle leggi discusse, che risultano approvate.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 — Pres. BIANCHERI.

Votansi i disegni di legge discussi ieri: ed infine di seduta si proclamano approvati.

Comincia la discussione sui quattro progetti concernenti i provvedimenti militari.

Dopo una non lunga discussione generale, Majocchi dell'estrema sinistra, a nome pure di alcuni amici, combatte il progetto perchè importa un aggravio al bilancio. Propone e svolge un ordine per invitare il ministro a presentare altro progetto che con riguardo alle economie provveda meglio alla modificazione.

Costa Andrea pure dall'estrema sinistra, svolge un ordine del giorno suo e di altri: La Camera convinta che in luogo di pensare a riformare gli eserciti permanenti debbasi invece pensare a provvedere che siano sostituiti dalla nazione armata respinge i provvedimenti militari proposti dal governo.

Ferrari Luigi, dell'estrema sinistra, svolge l'ordine del giorno: La Camera non convinta che l'attuale disegno di legge provveda alla necessità riconosciuta della difesa nazionale passa all'ordine del giorno.

Il seguito a domani.

Il monumento pei caduti di Dogali.

Ieri fu innalzato l'obelisco per i caduti di Dogali.

L'operazione fu compiuta in trenta minuti facendo agire quattro argani a otto manovelle, mossi da 15 soldati del Genio ognuno; all'ar ano di ritegno stavano i pompieri.

Le manovre furono ordinate dal capo puntarolo Giacomo Brecciaroli, e presenti erano, oltre a gran folla, l'assessore Ceselli, l'ex-assessore Libani, gli ingegneri municipali Leonardi e Gardi ed il maggiore del genio cav. Pastore.

in altre pubbliche occorrenze della Città». I Deputati non avevano voluto in sulle prime prestar fede «a questa voce venuta dal Castello, ma passa... più avanti abbiamo di certo saputo essere assolutamente tale quale abbiamo espresso, il senso dell'Ecc.mo Luog.te onde preghiamo VV. SS. Ill.me a comparir immediatamente dall'Ecc.mo Collegio con quelle espressioni che pareranno alla loro virtù e colla protezione degli Ecc.mi Protettori implorare l'interpretazione della detta deliberazione, l'oggetto della quale non versa sopra la livrea o vesti, ma sopra le alabarde, acciocchè, veduto anco l'abito stesso uno dei quali le trasmettemmo con questa e descritta la qualità degli Officiali medesimi, la Suprema Autorità voglia levarli gli impedimenti et conservarli nelle proprie prerogative et consuetudini circa l'uso di detti vestiti nei Consigli nelle Convocazioni, nelle processioni, negli incanti dei dati et in altre pubbliche funzioni della Città, premendoci oltremodo la celerità perchè sino che non tenemo quest'espeditone non si vedemo in istato di far né Consigli, né Convocazioni, né incanti de' dati, serviti tanto pressanti quanto può comprendere la prudenza di VV. SS. Ill.me ecc. (61)

Ah! qui m'immagino che non soltanto agli Ambasciatori, ma anche all'ottimo patrizio Gabriel sarà mancato l'ulti mo (61) id. fol. 92.

Il peso dell'obelisco è di 9 tonnellate la sua altezza di metri 9 2/4: la massima larghezza di lato 0.79: l'altezza totale del monumento, dal piano della piazza alla stella in sulla cima, metri 16.

La base che sostiene l'obelisco sarà tutta in granito di Baveno. È composta di una gradinata a quattro alzi sulla quale si ergono le edicole facciali che devono portare le tavole in bronzo coi nomi dei morti in caratteri d'oro.

Le tavole saranno alte metri 2.49 per m. 1.60 di larghezza.

Per base dell'edicola poi saranno 4 are, su ognuna delle quali poserà un'aquila di bronzo.

I lavori tutti di mano d'opera sono compiuti gratuitamente dalla ditta Lelli e Orlandi, che contribuisce così con diverse migliaia di lire ad onorare i caduti.

L'incendio dell'Opéra Comique
di Parigi.

NUMEROSE VITTIME.

In data di ieri sera, telegrafano da Parigi alla Lombardia:

«Stassera all'Opéra Comique, mentre si rappresentava la *Mignon* davanti ad un pubblico affollato — rimbombò improvvisamente il grido spaventoso di *le feu est au théâtre!*

Si era proprio alla scena famosa del terzo atto — quando *Laerte* incendia il teatro dove *Filina* ha sfoggiate le sue civetterie con *Guglielmo*, per verificare l'amore sconosciuto di *Mignon*. Qualche attore malcauto, nell'accendere i fuochi di bengala, che dovevano simulare i bagliori del fuoco — avvicinò il fuoco a una quinta.

In un baleno la scena si incendiò. Le quinte, gli attrezzi, precipitarono con fracasso mentre le fiamme divoratrici allungavano le loro lingue in platea, comunicando l'incendio ai panneggiamenti dei palchi.

Successo una scena indescrivibile — simile a quelle spaventose che accadono in tutti i teatri, dove scoppiarono incendi.

Degli artisti — atterriti, molti saltarono la platea, accrescendo lo scompiglio. I professori d'orchestra si precipitarono fuori dalla loro uscita speciale abbandonando gli strumenti mentre il pubblico della platea, dei palchi e della loggia, urlando di terrore si slanciava verso le porte. Molte signore, svenute, furono salvate da coraggiosi giovani, che riuscirono a farsi largo, portandole fuori fra le braccia.

Davanti alle uscite, molte furono le vittime del serra serra.

Quanti cadevano, venivano calpestati, soffocati da quelli che seguivano, pazzi di terrore.

La tremenda scena durò un bel pezzo. Le esortazioni alla calma riuscivano inutili.

Le grida, le imprecazioni, i pianti accrescevano man mano che lo scompiglio diveniva più spaventoso.

E intanto il fuoco guadagnava terreno invadendo la sala, comunicandosi ai palchi e invadendo persino i corridoi.

Di fuori una folla straordinaria si accalcava commossa e palpitante. I pompieri accorsero con numerose macchine e diedero tosto mano all'opera di sal-

resto di pazienza per questa pensata di far sciorinare al cospetto dell'Ecc.mo Collegio i capi di divisa degli Officiali della Comunità! L'effetto di quella lettera fu di determinare gli ambasciatori all'immediato rimpatio. — «Più che i consigli i comandi dei Protettori, ci fanno risolvere a partir domani per tempo per costà non potendosi persuadere i medesimi, ai quali abbiamo partecipato le lettere ultime di VV. SS. Ill.me, come si possa far comparsa nell'Ecc.mo Collegio sopra semplici sospetti senza fondamento di positiva opposizione che potesse esser fatta dall'Ecc.mo Luog.te» (62)

Preceduti da questo avviso, gli ambasciatori, nel dì 3 settembre, dopo trent'anni d'assenza, ritornarono in Udine. La ducale concernente il riconosciuto diritto all'uso delle alabarde venne iscritta a perpetua memoria negli annali della Comunità, ed in altro volume, il Cameraro notò che il complessivo importo di spesa per tal causa incontrata fu di L. v. 2164.16 (63) Nulla accadde riguardo alla tenuta limitazione d'uso delle casacche per gli officiali, e così ebbe termine questa controversia che tanta commozione suscitò negli animi dei Magistrati udinesi.

(Continua).

F. BRADOTTI.

(62) Id. fol. 72.
(63) Anuali, LXXXIV fol. 174 e annotazione al fol. 120.

Appendice de la PATRIA DEL FRIULI

una questione per l'uso delle alabarde comunali e di altre relative al decoro pubblico in Udine (sotto il governo della Repubblica Veneta).

(Continuazione dal N. 115, in avanti).

Obbedirono gli ambasciatori in quanto sospendere la partenza, giustamente osservando che il divisamento di impatriare non sarebbe stato formato se avessero potuto scorgere proficua la loro opera presso la dominante, ed parere dei Protettori non si fosse manifestato insistente pel pronto ritorno in Udine. In quanto alla conculcata comparsa in Collegio, pregavano i Deputati a non insistervi, ed a riflettere che le intenzioni o mandati del Luogotenente, sarebbero caduti colla cessazione del suo reggimento, il quale breve avrebbe avuto termine poichè quasi certo che il Luogotenente successore, l'Ecc.mo Luigi Foscari, (59) intendeva assumere l'ufficio verso la fine dell'imminente settembre; che esso

(59) Non, Fuscari, come è indicato nella serie Luogotenenti esposta dal dott. G. D. Cicconi «Illustrazione di Udine e sua provincia».

vattaggio e di estinzione. Ad essi si unirono delle squadre di *sergents de ville* e di guardie di polizia.

Non si conosce, sino all'ora in cui vi telegrafo, il numero delle vittime dell'incendio. Ma si presagisce pur troppo che debbano essere numerose.

La notizia del disastro si diffuse in un baleno ai quattro venti di Parigi. Una folla enorme e costernata accorse da tutte le parti verso il *boulevard*.

Mentre vi telegrafo, l'elegante teatro sta bruciando, offrendo l'aspetto di una immensa fornace.

L'opera dei pompieri non ha valso che a ritardare la catastrofe.

Si dice che ci siano delle vittime anche fra gli artisti che stavano in scena quando scoppiò l'incendio.

Qualcuno si salvò calandosi dalle finestre.

Parigi, 25. L'Opera Comique era affollatissima; l'incendio scoppiò alle 9; in un attimo il teatro avvampò da ogni parte. Mentre telegrafo, arde spaventosamente.

Giungono le pompe a vapore da tutti i quartieri di Parigi. Una moltitudine di popolo invade il *boulevard* e le vie circostanti, a stento trattenute dalle guardie.

Passano a dozzine le barelle portanti i feriti, molti dei quali si crede siano morti.

Il pericolo d'incendio di quel teatro era stato denunciato, pochi giorni sono, alla Camera dal deputato Steenackers. Il ministro della pubblica istruzione, Berthelot, aveva riconosciuto la giustezza di quell'allarme e invitato l'oratore a proporre la ristaurazione alla Commissione del bilancio.

La risposta del ministro provocò la illarità della Camera.

Il panico fu considerevole; spalancate le porte, gli spettatori si precipitarono alla rinfusa, pazzi di terrore, urtandosi, accavallandosi respingendosi vicendevolmente.

Continua il trasporto dei feriti. Squadre di guardie di Parigi mantengono l'ordine e trattengono la folla.

Piovinigina. È impossibile determinare fin d'ora l'entità del disastro e il numero delle vittime.

Parigi 26. Cominciasi estrarre i cadaveri dalle macerie. Temesi in numero considerevole. I pompieri continuano gettare acqua nelle macerie ancora fumanti.

Parigi 26. Estraggonosi continuamente altri cadaveri dalle macerie del teatro. Credesi il numero dei morti numeroso, giacché è poco probabile che gli spettatori delle gallerie superiori abbiano potuto fuggire.

(Camera) Votasi il credito di 200.000 franchi a favore delle vittime dell'Incendio dell'Opera comique.

ULTIME.

La cifra delle vittime dell'Opera comique è ufficialmente constatata finora a cinquantasei, ma continuasi a scoprire cadaveri la maggior parte di donne e ragazze, parecchie sfigurate e riconosciute soltanto dai gioielli.

La popolazione è profondamente commossa. Folla immensa staziona nelle vicinanze del teatro.

L'attentato contro lo czar.

Vienna, 25. Si hanno da Pietroburgo i seguenti particolari sull'attentato contro lo czar.

Alessandro III, sua moglie e il granduca ereditario ritornavano dal ballo dei nobili, che aveva avuto luogo a Novotshersk-k.

Erano le 11 e mezza di notte.

Presso il palazzo del governatore, sul ponte del Don, un individuo, che stava appiattato dietro un pilone del ponte, si lanciò contro la carrozza imperiale e tirò dallo sportello chiuso un colpo di rivoltella.

Il cristallo andò in frantumi, ma nessuno rimase colpito.

L'ufficiale della guardia, che cavalcava a fianco della carrozza, colpì quell'individuo con una potente sciabolata e lo fece cadere a terra tramortito.

Egli fu subito preso ed arrestato. Gli vennero trovati indosso un pugnale avvelenato, una rivoltella ed una bottiglietta di stricnina.

Alle interrogazioni del direttore della polizia egli rispose che aveva agito per incarico segreto.

Non nominò alcuno.

Appena lo czar fu ritornato a palazzo, ordinò la partenza per Pietroburgo.

Sembra che i cospiratori si fossero divisi in due. Gli uni dovevano tentare il colpo a Novotshersk-k, gli altri a Sebastopoli.

La crisi in Francia.

Parigi, 26. Freycinet informerà Grevy stasera della sua decisione.

Credesi che considerando la divisione dei partiti che impedisce di stabilire una maggioranza, Freycinet declinerà il mandato di formare un gabinetto.

Nella borgata di Wolniec (Polonia) un incendio distrusse 180 case, la chiesa cattolica, la sinagoga, il palazzo municipale e le scuole. Quattordici operai e quattro fanciulli rimasero abbruciati. Vi sono molti feriti. Duemila persone senza tetto. Tre donne impazzite.

CRONACA PROVINCIALE

PER LA CURA DELLA TISI.

Qualche settimana addietro anche il nostro giornale riportò la notizia d'un nuovo rimedio contro la tisi sperimentato prima in Francia dal dott. Bergeon e poi a Filadelfia dai dottori Langklin, Bruen e Jaylor. Tutti gli ammalati finora curati nell'ospedale di Filadelfia sarebbero guariti col nuovo rimedio, consistente nell'iniezione negli intestini di una miscela di gas acido carbonico ed acido solfidrico. Ora sappiamo che a Palmanova il dott. Bortolotti da qualche giorno sta sperimentando un nuovo rimedio con un apparecchio uguale a quello adoperato in Francia ed in America.

Sui risultati delle importantissime esperienze terremo informati i nostri lettori.

In memoria d'un parroco.

I parrochiani di Fagnana commisero allo scultore Flabiani l'esecuzione di un busto del Parroco mons. Zozzoli morto il 5 dicembre 1886 e che per ben 45 anni resse quella parrocchia bene amato e rispettato da tutti.

LATTERIE-CASSE RURALI-BOSCHI

(Lettera al Direttore della Pastorizia).

Egregio Signor Direttore,

Senza dubbio. — Va qui succedendo, in senso favorevole, una grande rivoluzione economica-morale, sia nell'ordine generale del pubblico andamento delle faccende, siccome pure nei speciali e privati interessi nelle famiglie.

Da pochi anni che mi trovo in questa località, ho veduto sorgere ad una ad una Latterie Sociali, aventi per scopo non solo una migliore confezione dei prodotti lattiferi, ma eziandio la emancipazione progressiva dei piccoli proprietari detentori di bestiame dal monopolio dei signori malghesi i quali nei tempi andati, troppo felici per loro, non cercavano che di sfruttare la vaccherella del povero tapino, pur d'ingrassare se stessi, commerciando poi i prodotti quasi fosse una *privativa* in mano di essi pochi. — Beati i soci delle Latterie se sapessero condurre la loro azienda in modo più serio e più diretto allo scopo che si erano prefissi all'epoca della loro istituzione! Mi accorgo invece, e a malincuore, che van via tralignando man mano che invecchiano, e temo che andranno a finir via per tisichezza, vuoi per deficienza di Presidenti capaci ed attivi, vuoi per una non esatta e severa amministrazione da parte di chi ne è alla sorveglianza. Fedele e caldo fautore di queste benefiche associazioni, tornerò forse altra volta a parlare di esse, e intanto resto col desiderio vivissimo che le mie previsioni non abbiano ad avverarsi giammai.

A combattere la *flossera*, terribile malattia contagiosa, della usura, fu qui giorni fa fondata una Cassa rurale di Prestiti mercè il nobile e valido patrocinio del signor Willemborg e per la concordia delle principali persone di Villa Santina. Questa Cassa, ritengo, incomincerà a funzionare coi primi del prossimo luglio; e se, come ho fiducia, questa savia, provvida ed utilissima istituzione verrà istituita nei principali centri di questa alpestre regione, sono tenuto a credere che la strabocchevole razza degli usurai andrà un po' alla volta sparando. Era un orrore! una cosa da non credere! Se si fossero accontentati del 50 per cento!! E con questa cancrena che ti rodeva fino alle viscere come potevi sperare di migliorare la tua condizione economico-morale? Comendevole adunque sotto ogni rapporto è la nuova istituzione che a Villa Santina aprirà a fungere presto a vantaggio del povero popolo, il quale si persuaderà un po' alla volta che solo col lavoro e col risparmio potrà piantare le basi del suo miglioramento economico, sorretto da una pratica morale condotta.

In aiuto poi agli sproporzionati commessi dai nostri passati municipi, alla dappocaggine degli amministratori comunali d'una volta, ed alla fame di danaro di pochi fortunati che si fecero ricchi con poca fatica a spalle dei *minchioni*, ci viene ora ora in buon punto la Legge forestale per l'imboscamento. Le frange, le *nude crude*, le rapidi acque montane, i grossi ciottoloni, in massi enormi che precipitano dai sommi vertici delle montagne, gli alvei dei torrenti allargati, le piene, gli straripamenti dei fiumi con tutto quello che viene di seguito, sono tutti effetti dei tagli dei boschi, tagli eseguiti senz'arte, senza controllo, in-

consultamento, a capriccio, con danno di molti o con vantaggio di assai pochi. Arrogli che a qu' tempi, si benti per taluni, tempi ne' quali tanto poco si pensava ai tardi nipoti, poca o nessuna sorveglianza si aveva dal funzionario del genio forestale, anzi nelle peggiori delle ipotesi, si potrebbe argomentare che o Comuni o privati o guardie boschive fossero tutti d'accordo, (veri seguaci di Attila), per il guasto tremendo che ci apportò poscia tante sventure. Doveva finalmente sorgere il giorno in cui il patrio Governo avrebbe dischiusa la orecchia ed aperti gli occhi per udire i lamenti e per vedere i formidabili danni causati dalla insipienza e dalla inarzia di tanti inutili funzionari, e quindi venire al più presto nella decisione di porre un riparo a tanta iattura. E ben per questo che la Legge sul rimboscamento fu prontamente approvata, e mercè lo studio, l'intelligenza e la solerzia del r. Ispettore Forestale di Udine, signor Rossi, coadiuvato dalla attività e dallo zelo del Sottospettore Distrettuale di Villa Santina, sig. Fiorio Della Lena, fu dichiarata l'esecuzione immediata del rimboscamento del primo tronco del bacino del Tagliamento, lavoro cui si porrà mano subito. Ed è per opera e per consiglio di queste due intelligenti persone che il Comitato forestale ha emesso il parere che in Villa Santina sia la stazione d'un orto forestale, il primo di questo genere che si trovi in provincia.

L'orto viene denominato *Vivato del Tagliamento*. È un bel rettangolo di 500 m. q., situato in amenissima località piana presso il baschetto che a mezzogiorno di Villa corre lungo il Dugano. Fui a vedere lo schianto delle vecchie piante e delle ceppaie, a dissodare il terreno, e fare la palizzata intorno, intorno al poderetto, a segnare i compartimenti e preparare le aiuole. Ora per una terza parte è già seminato, e le varie specie di piantine si possono già vedere crescere vegete e belle. Per me dico il vero, che mi reicherò di spesso ad osservare il progresso graduato di quest'orto forestale, e cercando di studiarvi sopra, farò di unire l'utile al dilettevole. Col permesso poi del signor Sottospettore Fiorio ci condurrò talora i giovanetti più grandicelli della mia scuola, i quali, senza accorgersi, diventeranno alunni di Vallobrosa in diminutivo.

Scusi, signor Dottore, questa mia lunga chiaccherata; e nello stesso tempo voglia credermi

Devotissimo

P. Alessandro Alessandri

Villa Santina, 15 maggio 1887.

P. S. Voleva toccare un altro argomento che danneggia molto l'economia morale delle famiglie. Alludo alla grande superstizione che regna tra questi popolani, i quali il più delle volte, perché imbevuti da massime stolte, si rivolgono al prete invece che al medico, quando la loro moglie, il figlio o la vacca viene colta all'improvviso da qualche malattia. Ma forse di questo, un'altra volta.

Venne arrestato a Brindisi il notaio Noscia, autore della truffa di mezzo milione compiuta a Palermo.

Grandi Magazzini di Sartorie VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO UDINE

Pronta cassa Prezzi fissi

Stagione di Primavera - Estate. Abiti fatti.

Ulster 1/2 stagione stoffe fantasia novità. . . da L. 22 a 35

Soprabiti 1/2 stag. in stoffa e castorini colorati . . . 14 a 50

Vestiti completi stoffe fantasia novità. . . 16 a 50

Sacchetti . . . 12 a 25

Calzoni . . . 5 a 15

Gilet . . . 3 a 7

Veste da camera con ricami . . . 25 a 50

Plaids inglesi tutta lana . . . 20 a 35

Parasolli in seta e satin . . . 2 a 5

Ombrelli seta spinata . . . 5 a 10

Zanella . . . 2.50

Copioso e variato assortimento di Camiele bianche e colorate in tela, creton, percal disegni di tutta novità a prezzi d'impossibile concorrenza.

Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa e velluto.

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

D'AFFITTARE Vasta bottega ad uso Chincaglieria o Merceria, Mercatovecchio Num. 1.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 26-5-87 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 10° 116.10 sul livello del mare

Umidità relativa. . . 748.5 747.5 749.0

Stato del cielo. . . 88 65 68

Acqua caduta. . . 0.5 coperto misto nullo

Vento (direzione. . . 0.5 W 0

Termom. centigrado 14.0 15.6 11.9

Temperatura massima 12.0 minima 10.5

Temp. minima all'aperto 9.3

Giorno 27, ore 9 ant. Barometro 749.1 — umidità relativa 87 vento direzione S E velocità k. 4

Temperatura 10.3 — stato del cielo piovoso

minima esterna nella notte 26-27: 8.1.

Esami di licenza.

La presidenza del R Istituto Tecnico avvisa che col giorno 31 corr. si chiude l'iscrizione agli esami di licenza per la prossima sessione estiva i quali avranno principio il giorno 4 del p. v. luglio secondo gli orari che verranno pubblicati nell'albo.

Per recente disposizione le materie d'insegnamento per gli esami di licenza sono divise in gruppi, fra loro indipendenti, di cultura generale letteraria, di cultura generale scientifica, e di cultura professionale. Per ogni gruppo di materie il candidato, che negli esami di riparazione della sessione autunnale è rimasto deficiente in una sola di esse, ha facoltà di ripetere nella sessione di luglio immediatamente successiva, l'esame soltanto sulla materia fallita.

Tale disposizione è applicabile ai candidati che sostennero gli esami generali nelle due sessioni del p. p. anno 1886.

Società Alpina Friulana.

Alla nostra Società Alpina è stata conferita, come già si sa, una medaglia d'argento per la pubblicazione della Illustrazione al Comune di Udine. Ora siamo lieti di comunicare il Decreto Reale che a questa si riferisce e la nota 20 corrente del Ministero d'agricoltura, industria e commercio che l'accompagna.

«M'è grato di partecipare alla S. V. Illma che S. M. il R., in udienza dell'8 maggio corrente, sulla mia proposta, conferiva alla Società Alpina Friulana una medaglia d'argento per la Monografia statistica del Comune di Udine da essa pubblicata.

Mentre Le invio la medaglia e il Decreto che conferisce alla Società Alpina, da Lei presieduta, tale onorifica distinzione, la prego di gradire i sensi della mia particolare considerazione.

Il Ministro — B. Grimaldi.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Volendo dare un attestato di Nostra soddisfazione alla Società Alpina Friulana, per avere promossa e pubblicata un'importante e pregevolissima Monografia statistica del Comune di Udine; Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.

Abbiamo decretato e decretiamo. È conferita una medaglia d'onore per lavori statistici alla Società Alpina Friulana.

Il Nostro ministro Segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1887

UMBERTO.

Grimaldi.

Una escursione.

La Società Alpina Friulana avverte che domenica, tempo permettendo, ha luogo l'escursione per Osoppo, Alessio, Verzegnis a Tolmezzo.

A tutto domani si accettano le iscrizioni.

Alla musica.

Ieri sera la nostra brava banda cittadina ci ha fatto sentire scielli pezzi, maestrevolmente eseguiti.

Fu sorprendente poi il classico terzetto dei Lombardi dell'immortale Cigno di Busseto, eseguito dal primo clarino signor Paderni, per la parte a lui in particolar modo spattantegli con bravura e precisione, notando la maggior difficoltà perchè il pezzo era scritto per violino ed il signor Paderni lo trasformò al clarino conservando la pura bellezza del concerto medesimo.

Bravo il signor Riccardo, e bravi tutti i bandisti che gareggiano al nobile torneo dell'emulazione a decoro di questa istituzione.

Capaneo.

IL PROCESSO PER CONTRABBANDO

Udienze di ieri.

Alle 9 circa antimeridiana si riprende il processo contro gli accusati per contrabbando; ed è di nuovo il Granzotto Lorenzo, assunto per la prosecuzione dell'interrogatorio.

Il P. M. solleva incidente colla domanda che venga dichiarata la contumacia per gli accusati Marchetti e Molena, non presenti.

Il Tribunale, come ha respinto il giorno prima analoga domanda per la contumacia dell'accusato, Parpinelli, così respinge pur questa.

Il Presidente avv. Anselmi, che, si vede, ha studiato assai bene il processo, contesta al Granzotto uno per uno tutti gli affari di spirito da lui fatti in Friuli nel corso degli anni 1885 e 1886.

Ma, dica: non sapeva proprio sfatto che lo spirito comperato a Codroipo era spirito di contrabbando?

Parlarne di contrabbando è tutto tempo perso! Io non sapevo minimamente... Lo dichiaro esplicitamente.

E il Granzotto spiega di nuovo che egli comperava a Codroipo lo spirito essendo Codroipo un paese fuori della zona doganale ed era opinione mondiale che la legge considerasse come libera e legali le contrattazioni su merci fuori zona e che perciò il commercio di spirito fatto a Codroipo non si potesse mai considerare come commercio di contrabbando... Egli non ha mai nemmeno cercato di sapere qual fosse la provenienza della merce e se fosse in regola o no colla Dogana...

Il Presidente continua a contestare al Granzotto uno per uno gli affari fatti con ciascuno dei commercianti imputati di contrabbando; e l'accusato continua a spiegare le sue cose nel senso che egli ignorava affatto esistesse una associazione di contrabbandieri, ed in coscienza riteneva di trattare i suoi affari correntemente ed onestamente.

L'udienza, non c'è che dire, è poco divertente; ma necessità costringe a tale disamina minuziosa.

Il P. M. dice che ha compilato un prospetto delle spedizioni fatte dal Danelon al Granzotto e che gli risultano — salvo errore — in numero 38 botti del peso totale di chilogr. 119000...

Nell'udienza pomeridiana l'avvocato Erizzo fa notare che sul numero delle spedizioni del Danelon non avrebbe per momento nulla da dire, ma che ha da dire e da rettificare sulla somma fantastica del Pubblico Ministero. — La somma del peso delle 38 botti anziché essere di kilogr. 119000 è invece di kilogr. 12786. — Infatti se il peso fosse in complesso di 119000 kilogr., ogni botte avrebbe pesato più di 3000 kilogr.

Pare davvero — dice l'avvocato — che in questo processo tutto tenda ad essere gonfiato!

Dopo queste spiegazioni, un po' di riposo.

Segue l'interrogatorio dell'imputato Fasolo.

Questi nulla sa di associazioni né di contrabbando, se non dalle lettere del Granzotto.

Nega però, comunque sieno le cose, di averci preso parte; e dice credere che una associazione non esistesse.

Viene quindi a narrare i suoi rapporti col Granzotto. Sulla prima verso di lui creditore di lire 16000: poscia, i suoi crediti salirono a lire 94000, avendo assunti alcuni debiti del Granzotto verso altre ditte e per somministrazioni di generi fatte al Granzotto medesimo.

Come creditore, invigilava su Granzotto; ma questi era affatto libero negli affari suoi. Certo, egli era stizzito, perchè il Granzotto non lo pagava impiegando invece il danaro in acquisti.

Lo spirito di Codroipo si riteneva generalmente che fosse di provenienza di contrabbando; ma si sapeva però che era fuori zona.

Ma come si riteneva fosse di contrabbando?

La voce pubblica lo diceva... Poi lo rilevai persino dai giornali...

— I giornali! — esclama un uomo di toga. — I giornali!... La peste della società!

L'avv. D'Agostini fa notare che qui in Friuli non abbiamo mai visto centoli di questo genere sui giornali... Non capisce poi come si rilevasse ciò a Padova, dove s'ignora persino l'esistenza di Codroipo!

Fasolo. Lo rilevai dalla voce pubblica e dalle lettere del Granzotto.

L'interrogatorio del Fasolo finisce dopo una lunga serie di contestazioni — a frasi staccate — delle sue lettere. L'ambiente è depresso; il pubblico si annoia sufficientemente.

In ultimo della seduta, l'avvocato Capelle fa istanza accché ogni mattina sia letto il verbale delle udienze precedenti ed espona le ragioni in sostegno della sua domanda.

Il P. M. si oppone.

L'avvocato Capelle insiste, meravigliandosi dell'opposizione che fa il Sostituto Procuratore avv. Baratti. La sua domanda è fatta nell'interesse della verità; la quale dovrebbe stare a cuore

tutte le parti

accusa.

Il Presidente

scelendo la qu

E così l'udien

NON

Non ora vara

il nostro num

arrestati a me

gali ed il fr

anni del depos

bbando di sp

Parono bensì

lira litri di

che nella not

in arresto.

Il fuochista

ello spirito

indi contro di

travvenzione

le occasioni;

leva trattare

Questa rettific

Al nos

Con ordinanz

prescriveva

municipale che

mplicarsi alle

no non avess

armo o bronzo

ni naturali, c

sero collocar

ora i rispetti

use le spogli

Noi fecimo

nza, che pro

luogo più

BBANDO

riprende
per coa-
Granzotto
esecuzionecolla do-
a contu-
rchetti e
spinto il
a per la
arpinelliche, si
processo,
una tutti
in Friuli
1886.proprio af-
a Co.
ando?
ando zè
sapevo
esplicita.novo che
spirito
ori della
mondiale
e libera
erci fuori
di spirito
esse mai
contrab-
eno cer-
venienza
a o noontestata
Tari fatt
imputat
continua
ch'egli
associa-
oscienza
correu-, è poco
ringe a
lato un
dal Di-
isultano
38 botti
000.avvocato
delle
bbe pel
ha da
una fan-
La
anziché
vece di
so fosse
ni botte
g botti
cato un
anda adpo' di
imputato
ni né di
tere del
le cose,
credere
esse.
noi rap-
era
16000.
a lie
ebiti del
er sem-
ranzottoGran-
negli
perchè
piegando
riteneva
venienza
va peròe di con-
va... Poi
u uomo
este della
che qua-
to centi
li... Non
ciò a Pa-
esistenzapubblica
finisce
estazioni
e lettere.
pubblico
avvocato
mattina
enze pre-
sostegnomeravi-
fa il So-
ratti. La
esse della
e cuore

tutte le parti — così alla difesa come all'accusa.
Il Presidente si riserva di deliberare, lasciando la questione impregiudicata.
E così l'udienza finisce.

NON ERA VERO.

Non era vera la notizia pubblicata nel nostro numero di mercoledì, essersi arrestati a Venezia il macchinista Galli ed il fuochista Vecchiato Gioianni del deposito di Udine, per contrabbando di spirito.

Furono bensì sequestrati circa sessanta litri di spirito, com'era detto nella notizia; ma non vi fu nessun arresto.

Il fuochista Vecchiato dichiarò che lo spirito era di sua proprietà; quindi contro di lui fu elevato verbale di contravvenzione, come si fa sempre in tali occasioni; ma non si trattò né di arresto, né di sequestro.

Questa rettifica era per noi doverosa.

Al nostro Cimitero.

Con ordinanza del 12 gennaio 1887 prescriveva dall'onorevole Giunta municipale che i ricordi funebri da applicarsi alle pareti del nostro Cimitero non avessero ad essere che in marmo o bronzo, e che le ghirlande di fiori naturali, di ferro ed altro, si potessero collocare a un metro di altezza sopra i rispettivi tumoli, ove son racchiusi le spoglie dei trapassati.

Noi fecimo plauso a questa ordinanza, che provvedeva a rendere quel posto luogo più serio e decoroso, specialmente ora che va sempre più abbonandosi di lavori di assai merito artistico, eseguiti parte in marmo e bronzo; e che di semplice forma.

Restammo stupefatti leggendo sui giornali cittadini in data del 25 corr. il seguito alla ordinanza suddetta colla quale si concede di nuovo la collocazione dei ricordi stati levati, previe le precauzioni sul modo di collocarli. Dovendosi regolare ciò dall'ispettore del Cimitero che è il reverendo don Silvestro Piva uomo di spirito in arte e che molto fece per far fosse applicata l'ordinanza del 12 gennaio.

Non si capisce il perchè di questo provvedimento che viene a ripristinare lo sconcio da tanto prima depurato.

A. P.

La risposta dignitosa

A certe stolte insinuazioni e falsità pubblicate in questi giorni in vari giornali da chi, mentendo, sapeva di non aver ragione, l'abbiamo nel seguente articolo togliamo dalla Riforma. La Parigina del Mazzolini di Gubbio non poteva avere un più splendido trionfo.

Siamo lieti di pubblicare la seguente autentica ed onorifica attestazione la cui importanza non può sfuggire ad alcuno.

È invitato da S. E. il Ministro della P. I. prof. comm. Giulio Baccelli a prendere in esame presso questa clinica medica il liquore purpurativo di Parigina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio, ed ora preparato dal suo figlio, erede, Ernesto, lo sottoposti a prova in parecchi ammalati affetti da artriti e da reumatismo articolare cronico. I risultati furono davvero soddisfacenti e tali da invitare a proseguire nell'uso del detto liquore in simili casi. Di buon grado rilascio il sig. Ernesto Mazzolini il presente documento, che potrà aggiungere ai molti altri che ha da varie cliniche d'Italia. — Dalla r. Clinica Medica 21 marzo 1884. — D. Eugenio prof. Rossetti prof. incaricato dell'Insegnamento

di Clinica Medica nell'Università di « Roma ».

Ricordiamo ai nostri lettori che la Parigina del Mazzolini di Gubbio, questo sovrano rimedio per le artriti, reumatismi, erpese, linfaticismo nei bambini, si vende L. 9 la bottiglia intera. Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Girolami Giuseppe e la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi.

SOLFO ACIDO

Suppliamo che l'Associazione agraria friulana aprirà una nuova sottoscrizione per l'acquisto dello zolfo acido. — Ne daremo domani dettagliata informazione.

Il dottor W. N. ROGERS

chirurgo dentista
si troverà in UDINE martedì 31 corrente al L. Piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

LORIO LUIGI

Vice Presidente di Tribunale in riposo, mancò a' vivi ieri alle ore una pom., dopo lunga e penosa malattia, maunito dei conforti religiosi, nell'età d'anni 75.

Le figlie Luigia e Laura vedova Bellezza, ed i nipoti, addolorati, ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Una prece.

Udine, 27 maggio 1887.

I funerali seguiranno sabato 28 corrente, alle ore 8 mattina, nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla Via Belloni N. 10.

Mi ha dolorosamente colpito la triste notizia della morte dell'ottimo amico e compadre Vincenzo De Rosa, ieri l'altro avvenuta in Venezia.

In tale sciagura sento il bisogno di associarmi col più vivo del cuore al lutto della sua cara famiglia, che in cui perdetto un amoroosissimo figlio, marito e padre. Se una parola di conforto potesse in qualche modo alleviare l'acerbo dolore dei suoi diletti, io la mando loro dal profondo dell'anima.

Udine, 27 maggio 1887.

C.

VOCI DEL PUBBLICO.

Leggano i cuori contenti!

Signor Direttore. — Udine, 26 maggio. — Confidando nell'animo suo generoso lo prego di voler far stampare quattro parole di calda raccomandazione nel giornale affinché venga assistita da qualche persona buona una misera madre che si trova all'estrema disperazione. Questa tale è certa Orsola Pontelli, Via Venezia N. 77. Maritata solo ecclesiasticamente, suo marito da tre anni si allontana, né più pensò a soccorrerla. La poveretta, con le sue assidue fatiche manteneva i due piccoli bambini, e si aveva acquistata la stima di quanti l'avvicinavano, ma da due mesi ha il figlio ammalato, assai gravemente; non potendo lasciarlo non si trova più al caso di provvedere il necessario per vivere, né per assistere l'ammalato.

Tutto impegnò; ora non può più che che pregare la carità. Il Municipio dice che non può assisterla perchè non ha fatto matrimonio civile; la Congregazione di carità egualmente. Ma dovrà dunque morire questa infelice?

Faccio appello al suo cuore, scriva in modo di commuovere qualche madre pietosa, avrà la benedizione del Cielo e di quei poveretti.

Assidua lettrice.

La domestica si affrettò a discendere. — Seguimi, cammina sull'erba e non aver paura, aggiunse Enrichetta che di nulla più temeva.

Quando Sofia vide le novità introdotte, giunse le mani costernate.

Enrichetta, gridò, che hai tu fatto? Che Dio ci assista!

Ma la piccina, ancora sovraccitata dalla fatica, pareva avesse dimenticato la catena del passato e la lunga soggezione.

Tu non conoscevi prima le mie tre margherite, disse. — Vieni a vedere dov'erano, le poverette. Lì, in quel canticcio, dove appena vegetavano le ortiche. Adesso, Sofia, le mie margherite fioriranno; ma era tempo d'occuparsi di esse, poichè il sole di questa stagione non è abbastanza caldo.

Il fatto è, osservò Sofia, che questi fiori stanno molto meglio qui.

Non è vero?

È certo. Ma come hai fatto per scavare il tuo buco giusto in mezzo a questo praticello.

L'ho misurato con una corda.

Davvero! Tu sei destra come uno sciatello, Enrichetta.

La domestica non aveva mai il coraggio di basimare la sua padroncina e cominciarono a discorrere amichevolmente.

Tutto è singolare a Parigi! continuò Sofia; si fanno dei praticelli in mezzo ai giardini senza piantarvi fiori o legumi: vi si tengono dei grossi alberi come nel bosco e si trascurano le piante fruttifere. Mi fa proprio male il pensare che quelle grosse castagne non si mangiano.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Ripristino di mandato.

I sottoscritti dichiarano nullo e come non avvenuto l'atto in data 20 maggio a ministero dell'usciera Rosa col quale rovinavano il mandato rilasciato in capo al loro fratello Soravito Nicolò fu Daniele nato in Lianis e domiciliato in Orsaria; e riaffermano la loro fiducia nel medesimo, al quale rinnovano il mandato come sta in atti del notaio Colombatti 27 maggio 1884.

Daniela Soravito.

Nario Soravito.

Dal Bollettino annunzi legali:

Lavori pubblici

1. Approvato nel complessivo importo di lire 11,930.07 le indennità da corrispondere alle ditte che in via amichevole hanno ceduto alcuni loro terreni per la esecuzione di lavori di ritiro rialzo ed ingresso dell'argine sinistro del Tagliamento da Portogara al confine fra Piccoli e Bovazzana in Comune di Latisana; l'Ufficio del Genio Civile Governativo di Udine è autorizzato alla immediata occupazione degli stessi.

2. Il signor Nari già Caciere del Mandamento di Moggi - Udinese, e del Tribunale di Tolmezzo ha chiesto lo svincolo della cauzione da esso prestata.

3. All'asta tenutasi presso il Municipio di Meda per l'appalto dei lavori di costruzione della casera sulla Malga Pian della gallina fu aggiudicata al sig. Corti Luigi di Grolamo per prezzo di lire 81,40. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventunesimo scade il 27 corrente mese.

Estratto di bando

Ad istanza di Serafino Serafini di Udine in confronto di Pletti Antonio di Udine ed in seguito all'aumento del sesto fatto con atto 6 maggio 1887 ricevuto dal Cancelliere di questo Tribunale dal signor Giuseppe Berghini di Udine, avrà luogo davanti il Tribunale civile il 18 giugno 1887, il secondo incanto per la vendita al maggior offerente in un solo lotto della casa e tettoia in mappa di Udine descritti ai numeri 89 sub. 1 e 90 sub. a.

2. Nel giudizio di espropriazione istituito da Englaro Pietro fu Giovanni da Pontebba contro Martina Teresa vedova Cordignano Giacomo, terzi possessori; seguirà il 21 luglio davanti il Tribunale di Tolmezzo l'incanto di immobili in un solo lotto per il prezzo di lire 1873, offerto dal creditore.

Animali macellati:

Bov. N. 2. — Vacche N. 24 — Suini N. — Vitelli N. 195 — Castrati e Pecore N. 23

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Torbidi in Candia.

Costantinopoli, 25. Crescendo l'agitazione nell'isola di Candia, il governo ottomano faces imbarcare a Salonicco 3000 uomini della guardia della Macedonia, che partirono stamane per Candea.

Parigi, 26. Il Débat ha da Atene:

La Porta invitò i deputati cristiani dell'assemblea di Candia di invitare la delegazione di Costantinopoli a studiare i mezzi onde prevenire nuovi disordini nell'isola.

La decisione venne presa dietro consiglio dei governi francese ed italiano.

Gli scioperi del Belgio.

Lilla, 26. La situazione aggravasi nel Belgio. Sulla frontiera le bande degli scioperanti cercano di forzare le linee di protezione stabilite nel dipartimento del Nord sui confini del circondario di Avesnes. Il Prefetto del Nord domo dà un reggimento di corazzieri da Cateau. Due squadroni sono di già arrivati stanotte uno da Maubige, l'altro da Condé.

Austria-Ungheria.

Budapest, 26. Chiusura del Parlamento ungherico. Il Discorso della Corona riconosce con gioia la patriottica abnegazione colla quale, nonostante la sfavorevole situazione delle finanze, venne provveduto alla sicurezza del Trono e della Monarchia.

La legge sulla leva in massa aumentò essenzialmente la forza della Monarchia, la solenne unanimità colla quale in

— Non avvicinarti. Va a lavarti, prima, va a lavarti.

Enrichetta si allontanò, lasciando la zia in preda al suo solito attacco di nervi. La contessa fremeva al pensiero del pericolo corso, che quella piccina così sporca l'avesse abbracciata.

— Chiama i tuoi cugini, disse alla figlia.

Quando Vittorio e Leone furono presenti, la signora di Adleretz, trascurando eziandio le frasi ordinarie, ordinò loro bruscamente:

Correte in via della Chaussée d'Autin, e portatemi due bocchette di pillole d'etere. Non ne hanno di buone che là. Correte subito. Il primo di ritorno avrà due franchi, l'altro uno.

Vittorio partì immediatamente per avere il vantaggio sul fratello. Leone esitò. Guardò Emmeline come per farle capire che se obbediva, il faceva soltanto per lei.

— Va dunque, gli disse questa sotto voce. — Enrichetta è molto cattiva. Ella mi fa soffrire la mamma.

— Devo condurre il medico? chiese Leone con accento ironico.

— No, no; ma sbrigati.

Fortunatamente la contessa guarì prima di trovarsi in possesso delle pillole d'etere. Si degnò anzi di sorridere con tutta benevolenza quando i suoi nipoti si presentarono quasi contemporaneamente, ansanti e coperti di sudore.

— Mi avete obbedito con molta premura, diss'ella con voce indulgente, e guadagnerete il prezzo della corsa tutti e due.

— No, zia.

— No, zia.

— No, zia.

— No, zia.

— No, zia.

— No, zia.

— No, zia.

— No, zia.

— No, zia.

— No, zia.

— No, zia.

— No, zia.

— No, zia.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 27 maggio 1887.

Legna — Carbone.

Siam sempre nella medesima situazione in questi articoli e gli affari si succedono senza apportare alcuna variazione nei prezzi.

Ecco come si quotarono al quintale nella scorsa settimana escluso il dazio di città.

Legna in stanghe da L. 2 10 a 2 30

» (Borre) » » 2 00 a 2 25

» tagliata » » 2 60 a 2 70

Carbone l.a qual. da L. 6 70 a 7 10

» l.a » canellino da L. 6 25 a 6 70

Mercato delle frutta.

Sabene il tempo sia pessimo e la pioggia continui ancora, il nostro mercato d'oggi è stato discretamente fornito. La quantità delle ciliegie portate in vendita fu di chilogrammi 150.

Ecco i prezzi quotati al Chilog.:

Ciliegge da L. 0 25 a 0 30

Fragole » » 1 40 a 1 50

Asparagi » » 0 40 a 0 45

Piselli » » 0 35 a 0 40

Patate » » 0 35 a 0 38

Mercato della foglia.

Venduti circa 150 chilogrammi da centesimi 10 a 14 al chilogramma.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali

Peso medio vivo

Carne reale da vend.

Prezzo a peso vivo

a peso morto

Suini K. — K. — L. —

Suini

Bov. .. 575 .. 295 .. 64 0/0 .. 126 0/0

Vacche .. 390 .. 180 .. 56 0/0 .. 114 0/0

Vitelli .. 55 .. 31 75 0/0

Animali macellati:

Bov. N. 2. — Vacche N. 24 — Suini N. —

— Vitelli N. 195 — Castrati e Pecore N. 23

Per gli orticoltori

Presso i giardinieri dello Stabilimento di floricoltura in Udine

A. C. ROSSATI & Comp.

sono in vendita le seguenti piantine d'ortaggio ottenute da sementi genuine delle migliori case Nazionali ed Estere.

Capucci qualità precoce (10 Varietà) a L. 1 al cento.

Melanzane (4 Varietà lire 2 50 al cento).

Pomo d'oro precoce nano (2 Varietà lire 2 50).

Pomodoro (4 Varietà lire 1 50 al cento).

Recapito presso la Cartoleria FRATELLI TOSOLINI — Piazza Vittorio Emanuele, ed allo Stabilimento suddetto tra le Porte Ronchi e Pracchiuso.

ELISIR di FERRO

CON

CHINA E RABBARO

preparato da Antonio Maddalozzo

farmacista in Meduno

che smercia da 20 anni con successi sorprendenti come lo possono comprovare molti attestati di valenti medici. Rimedio insuperabile nell'impoverimento del sangue « Clorosi » Anemia, affezioni emorroidarie, dispnea ed atonia del ventricolo, leucore ed altre malattie della matrice e nelle debolezze in generale. È di sapore gradevole e facilissima digestione.

Deposito in Udine; presso la farmacia Filipuzzi-Girolami.

D'affittarsi, in via Graz-

ziano N. 22, Casa composta

di vari locali.

Per gli Agricoltori.

Presso il sottoscritto, come per i scorsi anni, trovasi un completo assortimento di sementi da prato.

Raccomandabile specialmente è il mescolto per prati stabili composto di 8 differenti graminacee di nascita e riuscita garantita.

Raccomandasi anche pel suo buon prezzo.

Tiene pure deposito di vero Zolfo Romagnolo doppiamente macinato, nonché di vini Nazionali ed Esteri.

DOMENICO DEL NEGRO

Piazza del Duomo, Udine.

D'AFFITTARE

in Via Gorgi N. 10 un appar-

tamento con e senza mobilia.

Due camere ammobiliate con

scuderia.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 30

DEBITI D'ONORE,

ROMANZO.

PARTE TERZA.

— Ob, diceva Enrichetta ogni mat-

te, le mie margherite non fioriranno.

Vedeva le testine sormontate da tre piccole corone, ma le corone non si

privano mai.

Desolata, Enrichetta concepì un'idea

buona, fatale, che non osò palesare né

alla Sofia. Risolse di stradicare le

margherite e trapiantarle nel bel mezzo

del giardino.

Un mattino, prima di giorno, scese

nel giardino inosservata e compì l'o-

perazione. Non aveva dormito

per la notte, poichè non si dissimulava la gravità dell'impresa. Ma que-

lla fanciulla, i cui gusti per sì lungo

tempo erano stati contrariati, obbediva

alla forza maggiore della sua volontà.

Discese dunque in punta di piedi,

cauzione superflua, poichè tutti in

casa dormivano profondamente; con una

velocità vanga sollevò le zolle in modo

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.
3. p. m.	3.17 p. m.
6.49 p. m.	6.57 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.

PARTENZE	ARRIVI
da Cividale	a Udine
ore 8.10 a. m.	ore 7.2 a. m.
10.58 a. m.	9.47 a. m.
1.27 p. m.	12.37 p. m.
3.32 p. m.	2.38 p. m.
7.12 p. m.	6.23 p. m.
9.2 p. m.	8.17 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia
ore 1.43 a. m.	ore 7.30 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.
10.29 a. m.	1.40 p. m.
12.50 p. m.	5.20 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba
ore 5.50 a. m.	ore 8.45 a. m.
7.44 a. m.	9.42 a. m.
10.30 a. m.	1.33 p. m.
4.20 p. m.	7.25 p. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste
ore 2.50 aut.	ore 7.37 aut.
7.54 aut.	11.21 aut.
6.42 pom.	9.53 pom.
8.43 pom.	12.36 pom.
11. aut.	8.10 pom.

PARTENZE	ARRIVI
da Trieste	a Udine
ore 7.20 aut.	ore 10. aut.
9.10 aut.	12.30 pom.
4.50 pom.	8.8 pom.
9. pom.	1.11 aut.
da Cormons 3. pom.	4.30 pom.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Venezia, 26. R. 1. 1 gen. 99.35 a 99.60 (d. 1 luglio 97.18 a 97.43).

Combi = Olanda sconto 2. 1/2. Germania 1. da 123.65 a 124. da 124.15 a 124.35. Francia 3 m. da 100.80 a 101.10. Belgio 2. 1/2 da 200.38 da 200.38.

Genova, 26. R. 1. 1 gen. 99.42 a 99.60. A. Banca N. 2185. A. Mob. 1010. A. Farrov. Mer. 784.00 Med. 017.50.

Roma, 26. R. 1. 99.50 a 99.60. A. B. Gen. 091.

Dispositi particolari. PARIGI 27. Chiusa R. Ital. 99.75.

VIENNA 27. R. aus. carta 81.20 (d. austr. arg. 82.45 (d. austr. (oro) 112.40). Londra 127.15 Nap. 10.07.

MILANO 27. Ren. Ital. 99.75 Ser. 99.70 Nap. 20.10.

Marchi 124. 1 l'uno

Borse Estere

TRIESTE 26. In conseguenza agli ultimi favorevoli corsi di Parigi e di Londra, la Borsa di Vienna esordiva oggi abbastanza sostenuta per tutto le carte e nominatamente per l'Ungherese in oro. Qui seguivano tale tendenza anche per l'arrivo ricevuto da Freycinet accettava lo incarico di comporre il gabinetto. Vero la chiusura di Borsa per altro segnalava da Vienna una reazione prodotta, a quanto dicevasi, dal tenore del discorso del trono oggi pronunciato in occasione della chiusura della sessione parlam. ungherese.

VIENNA 26. Azioni Credit 281.00 (d. 1884 1860 130). Rendita austriaca 102.30. Rendita ungherese 102.30. Rendita italiana 98.70. Rendita inglese 103.50. Rendita turca 14.60.

PARIGI 26. Rendita 3 1/2 101.17. Rendita 4 1/2 108.45. Rendita italiana 98.70. Rendita inglese 103.50. Rendita turca 14.60.

BERLINO 26. Mobiliare 453. Aut. che 392.00. Lombard 132.00. Italiano 97.70.

LONDRA 26. Inglese 103.70. Italia 97.70.

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinelli Modena, P.S. Michele.

SONDRIO

Panceri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Partirà il 18 maggio per Santos, Montevideo, e Buenos Ayres il velocissimo vapore

NAPOLI

il 8 giugno per Rio Janeiro, Montevideo, e Buenos Ayres il velocissimo vapore

EUROPA

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigeri in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. - Affrancare

Partirà il 18 giugno direttamente per Montevideo e Buenos Ayres il velocissimo vapore

NORD-AMERICA

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

IL DENTISTA TOSO

meccanico pratico

num. 8, ex

piazza S. Pietro Martire

tiene grande assortimento di denti artificiali

e li fa in giornata. Presso il quale si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei denti.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento

bianca e vellutata la pelle più bruna

ed ha inoltre la proprietà di far sparire

le macchie del viso. - Unico deposito

presso la Drogheria di F. MINISINI

UDINE.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico «Farmacia al Redentore» Via Grazzano; Deposito in Udine dal Fratelli Doria al «Caffè Corazza», a Milano e Roma presso A. Manzoni & C., a Venezia Emporio di Specialità al «Ponte del Barattieri».

Trovare presso i principali caffettieri e liquoristi.



ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonicico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Sola, Caffè. Vito ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO - CHINA - BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dottor GIUSEPPE PFLEGRINI

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commissari; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

CARTOLERIA E PREMIATA FABBRICA REGISTRI
ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di REGISTRI COMMERCIALI E COPIALLETTE sia per Rigature e fittature come per Legature, dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

Carte, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estensissimo assortimento.

Carte da lettere novità in scatole - con fiori - emblemi - Monogrammi - Corone - Stemma ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità: vasto assortimento.

Carte da gioco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere e in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni genere e qualità, speciale per Amministrazione Dazio Consumo e Ufficio Postale.

Globi aerostatici e palloncini da illuminazione in varie fogge.

Presse in ghisa per copiallettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madriperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro da preghiera, porta visette di tutta novità, confezionati in varie fogge.

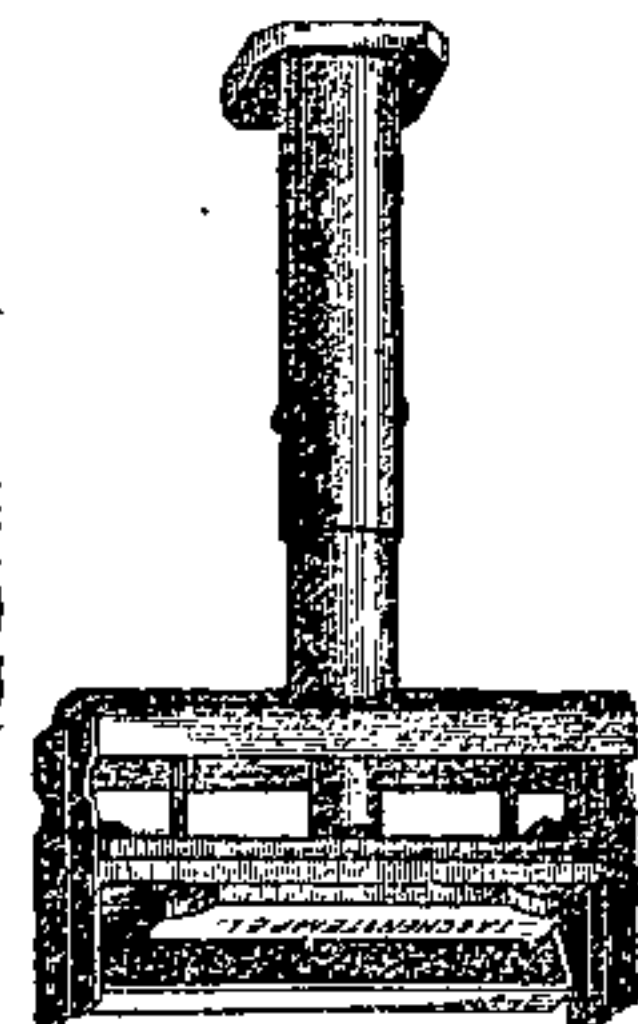
Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Olografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche e Atlanti, edizioni varie.

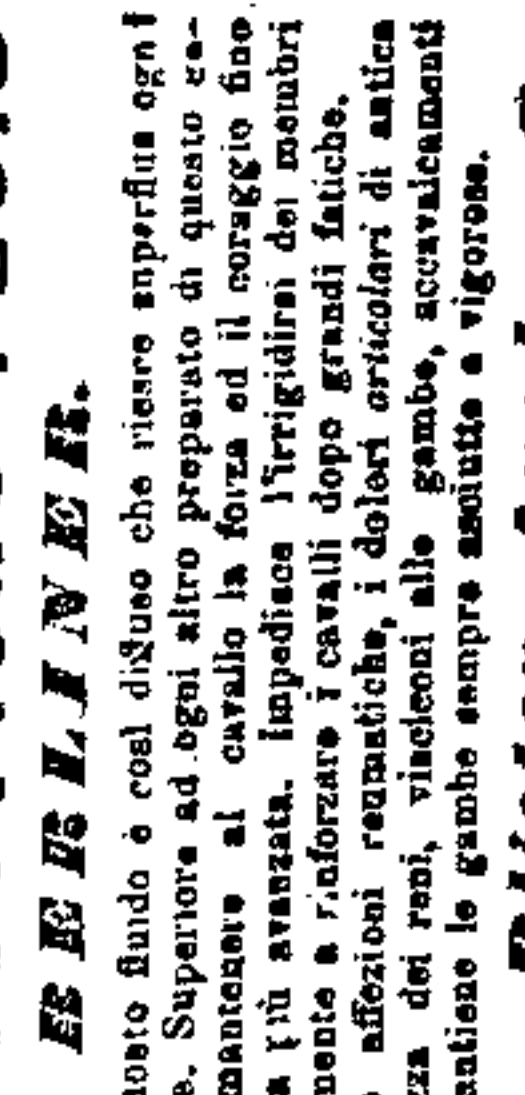
COMMISSIONI

in Biglietti da visita - Stampati - Lavori litografici. - Globi - nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

FABBRICA
TIMBRI IN CAOUTCHOUC
(GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Condolo, con data mobile ecc., a prezzi assai limitati.

RESTITUTIONS FLUID



È un medicinale risolutivo di azione sicura, ripulisce il sangue, guarisce le infiammazioni, i morbi delle articolazioni, dei legamenti della spina e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i gonfiamenti delle gambe, i vescicanti, i capricci, le molestie, le lussure, le lussure, le lussure, ecc. È utile nel reumatismo, nel gonfiamento delle ghiandole linfatiche e nei veri edemi, delle gambe dei piedi e delle mani. Ripulisce il sangue, guarisce le infiammazioni, i morbi delle articolazioni, dei legamenti della spina e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i gonfiamenti delle gambe, i vescicanti, i capricci, le molestie, le lussure, le lussure, ecc.

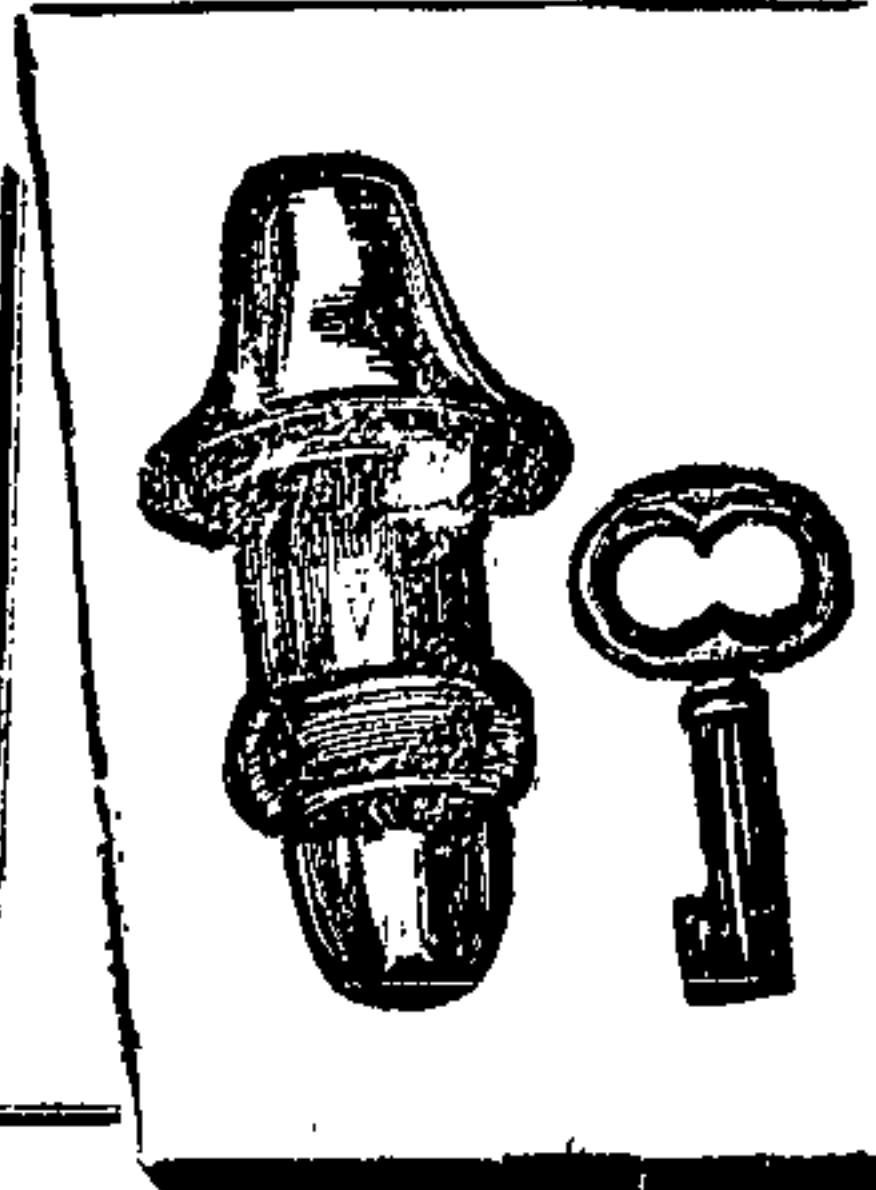
Bisler - Anglo - Germanico.

È un medicinale risolutivo di azione sicura, ripulisce il sangue, guarisce le infiammazioni, i morbi delle articolazioni, dei legamenti della spina e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i gonfiamenti delle gambe, i vescicanti, i capricci, le molestie, le lussure, le lussure, ecc.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nella R. Scuola di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la drogheria di F. MINISINI Via Aquileja n. 92.

Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti.



Turacciolo Remontoir

Ognuno può imbelligire da sé qualsiasi bottiglia senza fatica, girando la chiave a destra poi levarla. (Sicurezza) ed Igienica conservatrice dei vini e liquori.

Pratico - Solido

Elegante - Economico.

Deposito

in UDINE presso i negozi di chinaglieria di Nicolò Zarattini

in via Barbellini e Piazza San Giacomo.

GOTTA E REUMATISMI

LIQUORE PILLOLE Laville

della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaini da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, depurative, ripuliscono il sangue e ripuliscono il corpo.

Questa cura perfettamente innocua è raccomandata dall'Illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni bottiglia, che si manda gratis da Parigi, e da presso i nostri depositari.

Esigete, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso F. GONNARD, 28, rue St-Clément, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE